

Euphrasia marchesettii Wettst. ex Marches.



Fiori di *E. marchesettii* (Foto M. Tomasella)



Dati del III Rapporto ex Art. 17 (2013)

Famiglia: *Orobanchaceae* - **Nome comune:** Eufrasia di Marchesetti

Allegato	Stato di conservazione e <i>trend</i> III Rapporto ex Art. 17 (2013)			Categoria IUCN	
	ALP	CON	MED	Italia (2016)	Europa (2011)
II, IV		U1(-)		EN	VU

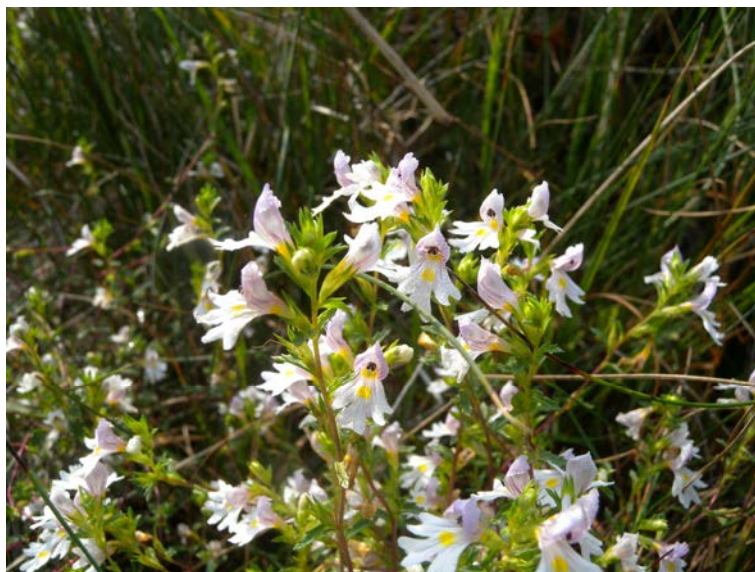
Corotipo. Endemita NE-Adriatico, presente nell'Italia nordorientale e nella Slovenia sud-occidentale.

Distribuzione in Italia. Veneto, Friuli Venezia Giulia. La segnalazione per il Lago di Alserio in Lombardia viene ritenuta errata, quindi la specie non compare nella flora lombarda. In Veneto la specie è presente in poche stazioni, mentre in Friuli Venezia Giulia è abbastanza diffusa a partire delle aree umide costiere fino alle zone delle colline moreniche (Ghirelli *et al.*, 1995).

Biologia. Specie a ciclo annuale (terofita scaposa), con fioritura serotina, ovvero concentrata da metà agosto a settembre. Come molte *Orobanchaceae* è emiparassita e con la possibilità di presentare forme stagionali. La specie produce frutti persistenti (nucule) che in ambiente favorevole creano banca dei semi del suolo persistenti.

Ecologia. La specie vive in ambienti umidi su suoli neutri e carbonatici con un livello di disponibilità idrica elevato. Necessita di ambienti sottoposti a sfalcio in cui la cortice non sia troppo compatta e/o infeltrita e di lacune per svolgere il ciclo annuale di vita. È presente dalla fascia costiera fino alle colline moreniche a circa 200 metri di quota (Ghirelli *et al.*, 1995).

Comunità di riferimento. L'habitat elettivo di questa specie è il moliniato, che nella pianura Friulano-Veneta è riferibile all'associazione *Plantagini altissimae-Molinietum caeruleae* (Pignatti 1953) Marchiori et Sburlino 1982 (alleanza *Molinion caeruleae* Koch 1926, ordine *Molinietalia caeruleae* Koch 1926, classe *Molinio-Arrhenatheretea elatioris* Tüxen 1937). La specie vive anche in alcune forme di transizione con le torbiere basse alcaline dell'alleanza *Caricion davallianae* Klika 1934, *Caricetalia davallianae* Br.-Bl. 1949, *Scheuchzerio palustris-Caricetea nigrae* nom. mut. propos. ex Steiner 1992 (Sburlino & Ghirelli, 1994; Biondi *et al.*, 2014). Partecipa quasi esclusivamente all'habitat comunitario 6410 "Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)" e solo



E. marchesettii (Foto G. Oriolo)

secondariamente all'habitat costiero 6420 "Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*".

Criticità e impatti. *Euphrasia marchesettii* vive in un habitat che ha subito una fortissima contrazione nei decenni passati. A seguito delle bonifiche, infatti, i prati umidi sono stati per lo più trasformati in aree agricole, mentre i pochi lembi residui, a seguito dell'abbandono, sono soggetti a incespugliamento. Attualmente la specie è caratterizzata da stazioni puntiformi e popolazioni spesso

non più collegate fra loro. Al contrario, si è notata una persistenza nella banca dei semi del suolo delle nucule di *E. marchesettii* e lo sviluppo di popolazioni anche consistenti dopo opportuni lavori di recupero di prati umidi e torbiere.

Tecniche di monitoraggio. Si tratta di una specie a ciclo annuale e anche per questo motivo soggetta a fluttuazioni piuttosto significative nel numero di individui che vegetano e fioriscono di anno in anno. È quindi importante avere a disposizione delle serie storiche di una certa lunghezza e collegare sempre i dati raccolti con elementi esterni quali la modalità di gestione effettuata nell'area e i parametri meteorologici locali. È necessario prevedere almeno 15 aree permanenti, di 5×5 m, che nell'insieme coprano un numero significativo di popolazioni note. Vista la variabilità del ciclo biologico di questa specie, le aree permanenti dovranno essere suddivise in quadrati di 1 m² all'interno dei quali effettuare i conteggi degli individui.

Stima del parametro popolazione. La popolazione può essere stimata attraverso il conteggio del numero di individui nelle aree permanenti e successiva estrapolazione alla dimensione totale della popolazione.

Stima della qualità dell'habitat per la specie. *E. marchesettii* è molto sensibile alle condizioni della cotica erbacea nel suo habitat, poiché non è competitiva e quindi necessita di spazi aperti. Per questo l'habitat deve essere valutato, oltre che in termini di composizione floristica, anche tramite la valutazione della percentuale di necromassa presente, e del numero e dimensione delle specie legnose presenti.

Indicazioni operative. *Frequenza e periodo:* ogni 2 anni, nel periodo compreso fra 15 agosto e 15 settembre.

Giornate di lavoro stimate all'anno: 10 giornate.

Numero minimo di persone da impiegare: almeno 2 persone.

G. Oriolo, M. Tomasella